

PROGETTO RITORNARE A CASA

Destinatari:

Persone attualmente inserite o a forte rischio di ricovero in strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario.

Requisiti:

per quanto riguarda i nuovi progetti personalizzati, saranno finanziati esclusivamente quelli rivolti alle persone che necessitano di un livello di intensità assistenziale molto elevato ossia:

- persone dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario dopo un periodo di ricovero pari ad almeno 12 mesi;
- persone affette da gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione assistita o in coma;
- persone che si trovano nella fase terminale della loro vita;
- persone che si trovano in grave stato di demenza, alle quali l'unità di valutazione territoriale (UVT) competente ha attribuito un punteggio non inferiore a 5 sulla base della scala CDR (Clinical dementia rating scale).

Chi beneficia del programma "Ritornare a casa" non potrà accedere ai finanziamenti per i piani personalizzati in favore delle persone con disabilità grave, previsti dalla legge n. 162 del 21 maggio 1998 (consulta, dalla sezione procedimenti collegati, la relativa scheda informativa).

Termini di presentazione:

il progetto può essere presentato in qualunque periodo dell'anno

Documentazione:

1) domanda di predisposizione di un progetto personalizzato, che l'interessato o un suo familiare deve presentare al Comune di residenza;

2) progetto personalizzato, che il Comune di residenza dell'interessato deve presentare all'Assessorato regionale dell'Igiene, sanità ed assistenza sociale. Il progetto, predisposto e firmato dall'interessato (quando possibile), dal familiare di riferimento, dal Comune e dall'azienda sanitaria locale (asl) competente per territorio, deve contenere le seguenti informazioni:

- l'impegno operativo;
- il volume di attività;
- il livello di responsabilità assunto riguardo all'attuazione e alla verifica del percorso assistenziale.

Per poter accedere al finanziamento integrativo e a quello straordinario riconosciuti

nei casi di particolare gravità (vedi voce descrizione) occorre presentare anche la certificazione rilasciata dall'UVTe una certificazione redatta da uno specialista in anestesia e rianimazione. Per poter accedere al finanziamento integrativo, inoltre, il progetto personalizzato dovrà definire e quantificare le attività svolte dai servizi dell'asl competente per territorio, dal Comune e dalla famiglia.

Descrizione del procedimento:

L'importo del contributo annuo da assegnare, fino ad un massimo di 20 mila euro, viene definito in base al livello di assistenza necessaria ed alla situazione economica del nucleo familiare del beneficiario, individuata in base all'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente). L'Assessorato potrà integrare l'importo assegnato con un finanziamento integrativo, fino a 9 mila euro all'anno, e un

finanziamento straordinario, pari a 18 mila euro, per le persone che si trovino in situazioni particolarmente gravi che richiedono un significativo carico assistenziale, quali le persone in coma o affette da patologie degenerative non reversibili in ventilazione meccanica 24 ore su 24, con connessione a respiratore automatico tramite tracheostomia. Il finanziamento integrativo è destinato alla copertura delle spese indirettamente correlate alla malattia, quali il pagamento delle utenze, l'adeguamento dei locali e l'alimentazione differenziata. Il finanziamento straordinario potrà essere utilizzato per la stessa finalità e/o per garantire ore di assistenza domiciliare integrative rispetto a quelle coperte con l'importo assegnato al progetto personalizzato.

Normativa di Riferimento:

- 1- [Delibera della Giunta Regionale n. 42/11 del 04/10/2006 - Linee di indirizzo per l'attuazione del programma sperimentale "Ritornare a casa" - art. 17 comma 1 L.R. 11 maggio 2006, n. 4](#)
- 2- [Circolare del Direttore del Servizio n. 5118/2 del 06/12/2006 - Programma sperimentale "Ritornare a casa" \[file .pdf\]](#)
- 3- [Circolare del Direttore del Servizio n. 8647 del 20/09/2007 - Programma sperimentale "Ritornare a casa" - art.17, comma 1 L.R. 11/5/2006, n°4. Chiarimenti \[file .pdf\]](#)
- 4- [Delibera della Giunta Regionale n. 8/9 del 05/02/2008 - Fondo per la non autosufficienza: programma sperimentale "Ritornare a casa" \[file .pdf\]](#)
- 5- [Delibera della Giunta Regionale n. 41/26 del 29/07/2008 - Programma sperimentale "Ritornare a casa". Individuazione della quota di cofinanziamento a carico dei Comuni \[file .pdf\]](#)
- 6- [Delibera della Giunta Regionale n. 53/8 del 09/10/2008 - Programma sperimentale "Ritornare a casa". Progetti di sostegno a favore di persone che comportano un significativo carico assistenziale, quali patologie degenerative non reversibili in ventilazione assistita o coma. \[file .pdf\]](#)
- 7- [Delibera della Giunta Regionale n. 28/12 del 19/06/2009 - L.R. n. 4/2006, art. 17, comma 1. Fondo per la non autosufficienza: potenziamento del programma sperimentale "Ritornare a casa" e definizione dei criteri d'accesso. UPB S05.03.007 euro 5.000.000 \[file .pdf\]](#)
- 8- [Delibera della Giunta Regionale n. 22/10 del 11/06/2010 - L.R. n. 4/2006, art. 17, comma 1. Fondo per la non autosufficienza: potenziamento del programma "Ritornare a casa" e definizione dei criteri di accesso. UPB S05.03.007, Cap.SC05.0677, euro 5.000.000](#)
- 9- [Delibera della Giunta Regionale n. 30/68 del 12/07/2011 - L.R. n. 4/2006, art. 17, comma 1. Fondo per la non autosufficienza: aggiornamento soglie scaglioni ISEE Programma "Ritornare a casa"](#)
- 10- [Delibera della Giunta Regionale n. 44/8 del 07/11/2012 - L.R. n. 4/2006, art. 17, comma 1. Fondo per la non autosufficienza. Programma "Ritornare a casa". Linee di indirizzo e relativa modulistica "Progetto personalizzato" e "Verbale UVT". Approvazione preliminare](#)

ALLEGATI

[_Progetto ritornare a casa.pdf](#) (67 KB)

[facsimile verbale UVT \[file .pdf\]](#)

[Modulo richiesta Ritornare a casa](#)

N.B. Istruzioni per aprire tutti i file: *(CTRL+CLIC TASTO SINISTRO MOUSE)